GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TOUR DE FRANCE: NUOVO SCOSSONE ALLA CLASSIFICA E WALKOWIAK RIPRENDE LA MAGLIA GIALLA

Arrivo solitario di Charly Gaul a Grenoble

GRENOBLE, 24. — Il lussemburghese CHARLY GAUL taglia vittorioso il traguardo (Telefoto)

● *Sul facile Col du Luitel è scattato tardivamente Gaul. In poco più di mezz'ora di cammino ha staccato Ockers di 3'22" e Wagtmans di 15'38" ! Se Gaul avesse deciso di attaccare sul Col de la Croix-de-Fer, certo il « Tour » non avrebbe avuto più niente da dire. Tuttavia gli uomini che non si sono smarriti all'azione di Gaul possono contarsi sulle dita di una mano. Uomini con gli occhi fuori dalle orbite, abbiamo visto, e atleti che andavano a zig zag per la strada, e di umano sulla faccia avevano poco o nulla. Walkowiak, per esempio, hanno dovuto tenerlo diritto in due per poterlo vestire di giallo: era « groggy ». E Defilippis? Il « Cit » ha pagato a duro prezzo la vittoria di Torino. Anche lui, Defilippis, la strada del Col du Luitel la vedeva sì e no.*

● *E le salite continuano. La corsa di oggi ha il sale e il pepe sulla coda. Si scala il Col de L'Hocillon (m. 1434), si sale il Col du Gran Bois (m. 1160) poi, precipitevolissimevolmente, si scende: a poco più di un quarto d'ora dall'ultimo traguardo rosso c'è Saint Etienne. La distanza è breve: Km. 173. Ma ne vedremo delle belle.*

(Dal nostro inviato speciale)

GRENOBLE, 24 — *La festa è finita: via da Torino, via dall'Italia. La parentesi bianco - rosso - verde del « Tour » è stata bella: la grande corsa ha dato la possibilità ad un atleta della squadra, di tagliar trionfalmente il nastro del traguardo di Torino. L'atleta è il « Cit », il ragazzo di casa: è Defilippis. Così, come si dice, lo entusiasmo è salito alle stelle.*

Il « Tour » ha conquistato Torino. Ed il signor Goddet mi dice: « E' con un po' di rimpianto che abbasso la bandiera: Torino ha dimostrato di voler bene al « Tour ». Grazie. Ed io sono felice che un atleta della città si sia imposto: l'urlo di gioia che ha accolto la vittoria di Defilippis mi ha commosso: era un urlo d'amore ».

Si va. La corsa di oggi è pesante, difficile Vivacemente e velocemente, subito, scappa Hassenforder. Lo insegue e lo acchiappa Baffi Ma, di nuovo, Hassenforder scappa ed anche questa volta non va lontano.

Fa caldo. Un velo di calore avvolge la montagna verso la quale la corsa cammina. Il cielo è d'un azzurro marino, smagliante. La strada è piana. Abbastanza veloce il passo; ma la matassa delle ruote non si sbroglia. In testa al gruppo, gli atleti della « squadra » La montagna fa paura: anche i ribelli, oggi, sono tranquilli. Tutti in gruppo a Susa, ai piedi del colle del Moncenisio Scatta Coletto, scatta per vincere un « traguardo a premio ». Ma ecco Gaul all'attacco due volte. La prima volta gli resiste Adriaenssens; poi resistono Van Genechten, Huot e Bahamontes

Attacca Bahamontes

Pausa E' Le Guilly che tira e fila. Lassù, sulle cime, la montagna è chiazzata di neve. Ma la strada trasuda di asfalto: il sole è di fuoco. Il gruppo fa l'armonica e si spezza Allungo di Gaul, Ockers, Marigil e Huot; rincorsa di Van Genechten e Bahamontes. I quali, poi, scappano: 25" di vantaggio a Hospice.,

All'inseguimento di Van Genechten e Bahamontes partono Huot, Ockers, Gaul, Lorono, Bauvin, Meyseng, Privat, Adriaenssens, Nolten. Ma ecco Bahamontes stacca Van Genechten: in quattro e quattr'otto Bahamontes prende il largo.

Alla frontiera Bahamontes passa con 1'03" di vantaggio su Van Genechten. Seguono: Gaul, Walkowiak, Ockers, Bauvin, Adriaenssens, Lorono e Meyseng a 2'05"; segue Privat a 2'55"; seguono Nolten, Nencini, Wagtmans, Close a 3'30". Seguono Laurédi, Fornara, Bertolo, Mallejac, Marigil, Le Guilly, Barbosa, Hoorelbecke, Impanis, Robinson, Schmitz, Ruiz, Gret, Serra e Quentin a 5'30". Poco distante Defilippis.

L'arrampicata continua. E continua la fuga di Bahamontes che, però, non forza l'azione.

« El mucho distinguido scalador de Toledo » si accontenta di guadagnare con un margine di vantaggio sufficiente il « traguardo rosso » sul Colle del Moncenisio. Il ritardo di Van Genechten è di 47". Il ritardo della pattuglia di Gaul è di 1'50". Il ritardo della pattuglia di Nencini è di 2'50". Segue Privat a 3'25".

Bahamontes si riatta e mangia e beve. Fa le cose con calma cioè. Bahamontes si è lasciato raggiungere da Van Genechten a Lenslebourg. E poco dopo sulle ruote di Bahamontes e di Van Genechten si portano Nolten, Walkowiak, Ockers, Gaul, Lorono, Huot, Adriaenssen, Bauvin, Meyseng, Nencini, Close, Wagtmans, Privat.

Poi Nolten scappa con Waatmans, Ockers e Van Genechten Quando Nolten si calma, la mischia finisce. E la pattuglia di Defilippis torna sulle ruote buone.

Siamo a Francoz, sulla strada di St. J. De Maurienne Fora Defilippis e Padovan gli dà una ruota e lo aiuta nell'inseguimento, che è breve.

Tranquillità, e passo corto. Ne approfittano Padovan, Marigil, Ruiz e Hassendorfer per darsela a gambe e guadagnar tempo. 4'05" a St. J De Maurienne, dove comincia l'arrampicata al Col De La Croix-de-Fer E' lunga, l'arrampicata: Km. 29,150. Già sulle prime rampe Monti si smarrisce ma andiamo avanti E' Gaul che tira la fila La strada è stretta e s'impenna con rampe fino al 9,7 per cento L'asfalto liquido, e poi le polvere ed i sassi. Bruciano i motori de le automobili, e gli atleti sono tanti cristi in croce. Il caldo e la fatica scavano e qualcosono le facce degli atleti

Comunque, ecco le fasi più importanti: Padovan e Marigil staccano Hassenforder e Ruiz; dal gruppo scappano Van Genechten, Le Guilly, Gemminani A metà dell'arrampicata questo è il « punto »: in fuga Padovan e Marigil, a 1'10" Van Genechten, a 1'20" Le Guilly, a 2'50' Ruiz, a 3'55" Geminiani; quindi, il gruppo a 5'05". Nel gruppo scatta Walkowiak Gli resistono Meyseng, Ockers e Gaul. Quindi si fa avanti Huot. Incalzano Adriaenssens e Defilippis; incalza Bahamontes L'ascesa del « Cit » è magnifica; cede invece. Wagtmans; e cede, come al solito. Fornara Si capisce che, intanto, Hassendorfer è stato passato E così Geminiani. All'inseguimento di Marigil, Padovan e Van Genechten si lancia una pattuglia così formata: Walkowiak, Meyseng, Ockers, Gaul, Bahamontes e Huot; il quale Huot, poi cede. Ma ecco il nastro dell'ultimo chilometro ». Gli uomini di punta l'hanno vinta E, ad un tiro di schioppo dal traguardo rosso, Marigil stacca Padovan Sul Col de la Croix de Fer vince dunque, Marigil Segue Padovan a 32"; quindi: Van Genechten a 1'50", Gaul a 3'25", Bahamontes a 3'28 ": Ockers, Walkowiak e Meyseng a 3'35"

Defilippis arriva poco dopo. Disperata discesa del « Cit » Defilippis si lancia: sfiora le rocce, e tanta è la velocità che, nelle curve qualche volta, è costretto a frenare coi piedi. Ma anche lui vuole non perdere tempo! Pazzo e Walkowiak: stacca Meyseng e Ockers, supera Bahamontes e Gaul, si avvantaggia di 45". Nella scia di Walkowiak, all'inseguimento vengono acchiappati Van Genechten e Marigil. La caccia è a Padovan, che è la freccia della corsa.

Al posto di rifornimento di Allemont Padovan ha 1'40" di vantaggio su Walkowiak. Marigil e Van Genechten Seguono: Ockers, Gaul e Meyseng a 2'30"; Adriaenssens e Bahamontes a 3'15"; Defilippis a 3'30"; Fornara, Dotto, Ruiz, Brankart, Bauvin, De Bruyne, Lauredi, Privat, Mallejac, Geminiani, Barbosa, Forestier, Bertolo e Close, a 4'30". Quindi, la pattuglia di Wagtmans a 5'30". Nella pattuglia di Wagtmans c'è Nencini. Un pezzo di pianura, finalmente! Padovan si smarrisce e si lascia acchiappare da Walkowiak, Van Genechten, Marigil, che ha aspettato Ockers; da Gaul, da Meyseng

E Defilippis? Ha ceduto ed è stato preso dalle pattuglie di Fornara e Wagtmans in ritardo di 4'20"

L'ultima arrampicata: il Col de Luitel E' una brutta bestia. Scappa Van Genetchen; cedono Meyseng e Padovan. Poi scatta Gaul e cede Van Genetchen e cede Walkowiak, e — dopo un duello ai ferri corti — cede Ockers, così Gaul è solo'

E più giù, intanto Bahamontes ha staccato Adriaenssens e Marigil. Ora supera Meyseng, Padovan ..

Il solito Gaul che dà spettacolo in salita, che in salita « straccia » tutti; il « traguardo rosso » del Col du Luitel è suo, di Gaul, con 2'15" di vantaggio su Ockers. Seguono Bahamontes, a 6'15"; Walkowiak a 6'35"; Van Genetchen, a 7'25"; Nencini a 7'50"; Padovan a 8'15"; Bauvin, Robinson e Privat a 8'25". Il ritardo di Defilippis è di 10 30".

Un pezzetto di pianura e poi giù a precipizio con Gaul. Aberi fitti fitti e poi all'improvviso un mare di case: Grenoble. Il traguardo è teso su una pista di cemento. Trionfale è l'arrivo di Gaul. Il quale ha aumentato il suo vantaggio su tutti o quasi. Ecco, infatti, Ockers: è in ritardo di 3'22". Ecco Nencini protagonista di una fulminante discesa: è in ritardo di 7'59" e arriva con Bahamontes e Walkowiak. Ecco Padovan: è in ritardo di 9'19" e arriva con Robinson, Bauvin, Van Genechten, Privat Ha la faccia rovinata Padovan; fa sangue dalla faccia, delle braccia, delle gambe Nella discesa Padovan è andato a battere contro una motoccicletta: l'ha rovesciata in un burrone addirittura Padovan ha avuto salva la vita il Dio delle corse solo sa come'

Quindi: arriva Defilippis: è in ritardo di 11'17" Al Cittafanno compagnia De Bruyne e Forestier. Ha la faccia stanca triste. Defilippis E' in ritardo Fornara che arriva con Barbosa, Bertolo e Bergaud, a 11'58".

Wagtmans e Picot cedono la « maglia ». Wagtmans dà a Walkowiak la maglia gialla e Picot dà a Hinsen la maglia verde.

Walkowiak dice: « Mi sono restito di giallo anche sul traguardo di Angers; speriamo che non salti fuori un altro Voorting a prendermi la posizione. Posso dire, comunque, che mi sento abbastanza forte anche dopo la fatica della corsa di oggi; per me, è stata una fatica tremenda! ».

E le salite continuano. La corsa di domani ha il sale e il pepe sulla coda. Si scala il Col de l'Hocillon (1.434) si scala il Col du Gran Bois (1.160) poi — precipitevolissimevolmente — si scende: a poco più di un quarto d'ora dell'ultimo « traguardo rosso » c'è Saint Etienne. La distanza della corsa è breve: Km. 173. Ma domani come oggi, ne vedremo delle belle!

ATTILIO CAMORIANO

Sarà la volta buona?

GRENOBLE, 24. — Il regionale francese WALKOWIAK guarda soddisfatto la sua seconda maglia gialla. Oggi ha lottato duramente per conquistarsela e all'attacco di Gaul mentre Wagtmans ha ceduto di schianto lui ha resistito allo stremo delle forze tanto da dover esser sorretto alla fine della gara. « E' stata tremenda — ha detto all'arrivo — ma spero questa volta di mantenerla fino a Parigi ». Sarà questa la volta buona? Tutto dipenderà dalla gara di domani, l'ultima delle Alpi. Solo all'arrivo a St. Etienne se ne riparlerà (Telefoto)

E' mancata la lotta

(Dal nostro inviato speciale)

GRENOBLE, 24. — La corsa di oggi ha ridotto a pezzi gli atleti; e non c'è stata dura battaglia! Il pezzo in pianura da Torino a Susa, gli atleti del « Tour » lo hanno fatto ruota a ruota, quasi sempre; e, scavalcato il Colle del Moncenisio, in attesa di affrontare le rampe del Col de la Croix de Fer, gli atleti del « Tour » di nuovo, se la sono presa comoda. Hanno lasciato scappare Padovan, Marigil, Ruiz e Hassendorfer ..

Tutti avevano paura, oggi. Tutti si aspettavano il « colpo di martello », oggi. Tutti sapevano che la corsa di oggi avrebbe potuto mettere la parola fine a questo romanzo giallo: il « Tour ». Eppure, l'ordine di arrivo è abbastanza chiaro; e più chiara ancora è la faccia della classifica. Wagtmans non è più il leader; Wagtmans si è perduto nella breve e non difficile salita del Col du Liutel che è a un tiro di schioppo da Grenoble, e con Wagtmans tra gli altri si sono perduti: Lauredi, Adriaenssens, Brankart, Fornara, De Bruyne, Forestier e Defilippis.

Che cosa è accaduto dunque, sul Col du Luitel? Semplice: è scattato Gaul e ha fatto il vuoto. In poco più di mezz'ora di cammino fra salita e discesa Gaul ha staccato Ockers di 3'22" e Wagtmans da Gaul è stato staccato di 15'38"!

Se Gaul avesse deciso di attaccare sul Col de la Croix de Fer, certo stasera il « Tour » non avrebbe più niente o poco da dire. Come è noto, Gaul è uno sbadato: quando è « partito » era tardi Gli atleti che non si sono smarriti durante la splendida ma tarda azione di Gaul si contano con le dita di una mano.

Uomini con gli occhi fuori dalla testa, abbiamo visto oggi, e oggi abbiamo visto atleti che andavano a zig zag per la strada, e che di umano nella espressione della faccia avevano poco o nulla. Walkowiak, per esempio, hanno dovuto tenerlo diritto in due per poterlo vestire di giallo: era « groggy ».

E Defilippis? Il « Cit » ha pagato a prezzo piuttosto caro la sua vittoria di ieri. Anche lui, Defilippis, sulle rampe del Col du Luitel, la strada la vedeva sì e no.

Ma buona, disperata è stata la discesa: infine Defilippis non è crollato come pareva dovesse crollare, da un momento all'altro. Il più in gamba dei « nostri » è stato Nencini oggi. Eppure la diarrea l'aveva vuotato.

Brillante, forte, anche Padovan. Il quale battuto di tanto così da Marigil, sul « traguardo rosso » del Col de la Croix de Fer, su Marigil si è poi preso la rivincita nella discesa. Per un po' Padovan è stato in fuga, solo Ma sul Col du Luitel ha ceduto; e nella discesa non ha avuto fortuna; per poco, Padovan, nella discesa del Col du Luitel non ci ha rimesso la pelle. Sempre lento e tardo Fornara. Così così Giudici e Coletto, e Monti e Conterno, Fantini e Baffi si sono perduti per strada

Non è stata una giornata lieta, per gli atleti della « squadra » quella di oggi.

Defilippis comunque, guadagna posizione nella scala della classifica, che ora, nell'ordine, elenco: Wagtmans, Walkowiak, Bauvin, Adriaenssens, Defilippis, Bahamontes. Dicevamo ieri che stasera il « Tour » forse si sarebbe tolto di dosso il velo dell'incertezza.

No, no, perché la corsa di oggi, in parte ha deluso: non c'è stata infatti la lotta all'arma bianca che era nelle previsioni della vigilia. E allora? E allora vedremo domani. Anche domani il « Tour » si arrampica. Ma gli atleti tutti o quasi danno l'impressione di essere stanchi, troppo stanchi: i quaranta all'ora della prima fase della gara e le « bombe » li hanno demoliti, forse?

A. C.

Quello che dice Binda

GRENOBLE, 24. — Siamo alle solite? Voglio dire: Binda torna a fare la faccia buia? Oggi sì. Oggi le cose della "squadra" sono andate piuttosto male: Defilippis si è smarrito; manco questa volta Fornara è venuto fuori dal guscio e Coletto e Monti per fare soltanto due nomi si sono perduti per la strada. Il più forte oggi, è stato Nencini. Bravo anche Padovan il quale però non ha avuto fortuna.

Binda dice: « Addosso a Defilippis pesava forse la fatica della trionfale galoppata di ieri. E per Fornara, Coletto, Monti, proprio non so più che cosa dire! E' andata così: speriamo che vada meglio domani. Anche gli atleti delle altre squadre sono stanchi ».

Intanto si fa avanti Nencini Chiedo a Binda: « Che cosa ne dici del Nencini di oggi? ».

E Binda: « E' stato molto bravo; ma è tardi; ormai Nencini è fuori gioco »

A. C.

LE CLASSIFICHE

ORDINE DI ARRIVO

1) GAUL (Luss.) che ha percorso i 250 km. della Torino-Grenoble in 8.14'11"; 2) Ockers (Bel.) a 3'22"; 3) NENCINI (It.) a 7'29"; 4) Bahamontes (Sp.) s.t.; 5) Walkowiak (NEC) s.t.; 6) PADOVAN (It.) a 9'20"; 7) Robinson (Luss.) s.t.; 8) Bauvin (Fr.) s.t.; 9) Van Genechten (Bel) s.t.; 10) Privat (Fr.) s.t.; 11) DEFILIPPIS (It.) a 11'14"; 12) De Bruyne (Bel.) s.t.; 13) Forestier (Fr.) s.t.; 14) FORNARA (It) a 11'58"; 15) Barbosa (Luss.) s.t.; 16) Bertolo (NEC) s.t.; 17) Bergaud (Fr.) s.t.; 18) Brankart (Bel.) s.t.; 19) Dotto (SO) s.t.; 20) Janssens (Bel.) s.t.; 21) Close (Bel.) s.t.; 22) Meyzenq (S.E.) s.t.; 23) Adriaenssens (Bel.) s.t.; 24) Geminiani (Fr.) s.t.; 25) Marigil (Sp.) s.t.; 26) Picot (Ovest) s.t.; 27) Lorono (Sp.) s.t.; 28) Nolten (Ol.) s.t.; 29) Mallejac (Fr.) s.t.; 30) Wagtmans (Ol.) s.t.; 31) Lauredi (S.E.) a 17'47"; 32) Beuffeuil (S.O.) a 17'51"; 33) Morn (Luss.) s.t.; 34) GIUDICI s.t.

Gli altri italiani si sono così classificati: 47) FANTINI (It.) a 24'12"; 48) CONTERNO (It.) a 24'48"; 55) COLETTO (It.) a 28'51"; 60) MONTI (Italia) a 31'05"; 74) BAFFI a 38'04".

CLASSIFICA GENERALE

1) Walkowiak (N.E.C.) in ore 99.50'30"; 2) Wagtmans (Ol.) a 3'42"; 3) Bauvin (Fr.) a 3'56"; 4) Adriaenssens (Bel.) a 8'44"; 5) DEFILIPPIS (It.) a 11'02"; 6) Bahamontes (Sp.) a 13'41"; 7) Lauredi (S. E.) a 14'40"; 8) Picot (Ovest) a 17'35; 9) Privat (Fr.) a 19'18"; 10) Barbosa (Luss.) a 22'17"; 11) Ockers (Bel.) a 25'25"; 12) Voorting (Ol.) a 25'47"; 13) Robinson (Luss.) a 28,37"; 14) Forestier (Fr.) a 32'46"; 15) De Groot (Ol.) a 34'35"; 16) Close (Bel.) a 34'58"; 17) Gaul (Luss.) a 36'08"; 18) MONTI (It.) a 37'19"; 19) Darrigade (Fr.) a 38'34"; 20) De Bruyne (Bel.) a 40'11"; 21) Dotto (S.E.) a 40'16"; 22) De Smet (Bel.) a 53'42"; 23) FORNARA (It.) a 54'23"; 24) NENCINI (Italia) a 56'11"; 25) Quentin (Ovest) a 57'51"; 26) COLETTO (Italia) a 58'03"; 27) PADOVAN (Italia) a 59,52"; 28) Nolten (Olanda) a 1,01'33"; 29) Van der Pluym (Olanda) a 1,04'19".

La classifica degli altri italiani è la seguente: 40) GIUDICI a 1,30'13"; 41) CONTERNO a 1,37'11"; 49) FANTINI a 1,47" e 47"; 55) BAFFI a 2,02'14".

NEL QUADRO DELLA VII SETTIMANA MOTORISTICA DELLE MARCHE

Domenica sul veloce circuito di Senigallia duello a duecento all'ora fra Masetti e Liberati

Sarà un prologo alla gara decisiva di campionato che avrà luogo a settembre a Castelfusano — Larga partecipazione di centauri italiani e stranieri

SENIGALLIA, 24. — Umberto Masetti e Libero Liberati, i due centauri che nelle gare del campionato italiano hanno profuso fino ad oggi tesori di valore e di esperienza, si ritroveranno di fronte domenica nella gara motoristica internazionale che si svolgerà sul circuito di Sonigallia compresa nella VII Settimana motoristica delle Marche.

Si tratta del prologo della gara decisiva del campionato, che avrà luogo in settembre a Castelfusano, e per quanto la grande competizione marchigiana sia indipendente da ogni altra, è chiaro che sul più veloce circuito stradale d'Italia il confronto fra i due assi assumerà un particolare valore.

La Gilera, pur dovendo molto togliere alle proprie possibilità nelle prove di campionato mondiale, ha preferito riservare Liberati al solo campionato italiano che all'inizio di stagione sembrava di facile appannaggio della casa, trionfatrice a Modena e a Monza con l'asso di Terni.

Successivamente, però, la MV è partita alla riscossa e Masetti, dopo le emozionanti gare di Faenza e Cesena si trova a parità di vittorie con Liberati Riuscirà Liberati a mantenere il cacio tricolore? La risposta può venire anche dal circuito di Senigallia al quale la Gilera prenderà parte col campione d'Italia, il francese Monneret, Vaddinoci e probabilmente Colnago

Masetti, invece sarà l'unico difensore della MV Agusta; a meno che Bandirola, che sta sostenendo una fortunata tournee in Spagna, non riesca a liberarsi dai propri impegni

La gara non vivrà soltanto sul duello Gilera-MV Agusta; la casa Gazzi, infatti, parteciperà al circuito con le sue 8 cilindri affidate a Kavanagh e a Lomas e con questi due corridori prenderà pure parte anche alla gara della classe 350, con in più un terzo pilota che sarà forse Agostini

In questa cilindrata Masetti sarà in gara con la MV Agusta e la partita si annuncia interessante oltre che per l'intervento delle Norton dei corridori inglesi e australiani anche per la partecipazione delle DKW tre cilindri che tanto buona prova stanno dando ai campionati mondiali.

Una terza gara interessantissima fa infine parte del programma di Senigallia: la 250 cc. che vedrà la partecipazione dei nostri migliori corridori con le Guzzi private, di Baltisberger e compagni con le NSU e dello svizzero Taveri su MV.

Al favorito Brigantino il Pr. Palazzo dei Flavii

Il Premio Palazzo dei Flavii prova principale del convegno di ieri sera a Villa Glori è spettato, come nelle previsioni, al favorito Brigantino. Al via Du Plessis andava al comando seguito da Brigantino e Harvey mentre Bixio rompeva restando fuori corsa.

Le posizioni non subivano varianti fino ai 400 metri finali ove Brigantino seguito da Harvey attaccava Du Plessis. Quest'ultima resisteva fino all'ingresso in retta d'arrivo, ove però era nettamente regolata da Brigantino nella cui scia terminava Harvey.

Ecco il dettaglio: **Premio Palazzo dei Flavii**, lire 525.000, metri 2060: 1. Brigantino (Baldi) in 1'23"8 al chilometro; 2. Harvey (Nogara); 3. Du Plessis (U. Baldi); 4. Bixio (Ossani). Tot. v. 17, 12, 14, (27). Le altre corse della serata sono state vinte da Badiscia, Porth Arthur, Bei, Carillon, Bolsena, Cerva.

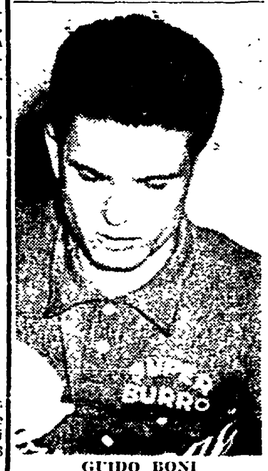
OGGI A PISTOIA

La V prova del Trofeo UVI

PISTOIA, 24. — *Domani sulle strade del pistoiese i migliori indipendenti scenderanno in lizza per la quinta prova del Trofeo U.V.I. A seguito della precedente prova disputatasi domenica con l'affermazione di Zamboni la gara di domani ultima del Trofeo assume carattere decisivo ai fini della classifica finale.*

Angelo Coletto che comanda la graduatoria con 25 punti, e seguito a soli due punti da Zamboni e come è facile prevedere i due non lesineranno energie per conseguire la vittoria.

Su questo duello è basato il motivo principale della corsa anche se il pronostico per la affermazione nel G.P. Saca non può omettere i nomi di Boni in splendide condizioni di forma, e di Chiarione



GUIDO BONI

NELLA RIUNIONE DEL C.D. DELLA SOCIETA'

Eletti Campilli e Magnifico vicepresidenti della Roma

Ostacoli per il passaggio di Sanfilippo alla Lazio — I giallorossi in ferie

Si è riunito ieri nella Sede sociale il Consiglio Direttivo dell'Associazione Sportiva Roma presieduto dal Presidente generale Sacerdoti. Erano presenti 19 consiglieri; assenti giustificati Ferioli e Misiano Erano anche presenti il Presidente onorario on. Baldassarre e il medico sociale professor Zappalà.

Dopo avere rivolto un saluto ai consiglieri di recente integrazione ed avere espresso la soddisfazione di vedere i consiglieri presenti al completo, il Presidente Sacerdoti ha illustrato esaurientemente la situazione generale della Società. I consiglieri hanno preso atto con vivo compiacimento di tutti i numerosi problemi sportivi ed economici affrontati e risolti che pongono la Società nella più completa tranquillità per il prossimo campionato e per la prossima stagione il consigliere Startari è stato delegato a fungere da Direttore sportivo.

Dopo ampia e cordiale discussione il Consiglio ha approvato all'unanimità l'operato del Presidente e dei Consiglieri che in questo ultimo periodo lo hanno validamente affiancato. Il Consiglio è quindi passato alle votazioni per la nomina dei due Vice Presidenti e del Comitato Direttivo. Hanno funzionato da scrutatori i consiglieri Ciampini e Sciolari. Votanti 20.

Sono risultati eletti alla carica di Vice Presidente i consiglieri dr. Alessandro Campilli e prof. Alessandro Magnifico, e a componenti il Comitato Direttivo i consiglieri signori Lugari, D'Arcangeli, Gianni, Sensi e Startari.

La seduta, iniziatasi alle ore 18, si è chiusa alle ore 21,30

In merito al movimento giocatori, da parte della Roma sono stati trattenuti in città tutti quelli per cui sono in corso trattative di cessione mentre gli altri sono stati mandati in ferie fino al 18 agosto.

In casa laziale è stato reso noto che ostacoli si sono frapposti all'acquisto dell'attaccante Sanfilippo del San Lorenzo de Almagro. Una prima risposta è venuta, ma dalla Federazione argentina che ha precisato come il giocatore interessi le squadre nazionali. Appare quindi assai difficile che il San Lorenzo dia il suo benestare per la cessione

UNA RICHIESTA E' STATA AVANZATA DALLA F.I.T.

Forse a Roma la finale interzona di Coppa Davis

La città di Roma sarà molto probabilmente la sede della finale interzona di Coppa Davis tra i tennisti italiani, recenti vincitori sulla Svezia, e i vincitori della zona americana che, molto probabilmente, saranno gli statunitensi.

La Federazione Italiana Tennis ha già proposto alla Federazione americana la candidatura di Roma; si è adesso in attesa di una risposta che, a quanto pare, può considerarsi già da ora positiva.

I tennisti degli Stati Uniti per la semifinale di Davis

NEW YORK, 24 — Per la semifinale di Coppa Davis che gli Stati Uniti giocheranno contro il Canada a Vancouver dal 27 al 29 luglio sono stati designati i seguenti tennisti: Ham Richardson (22 anni), Mac Kay (20 anni), Holmberg (18 anni) e Herb Flan (27 anni).

La Federazione canadese di tennis non ha portato nessun cambiamento alla formazione già annunciata. Contro gli Stati Uniti dunque il Canada giocherà con Barclay, Bedard, Fontana e Paul Willey.

Al Campo Artiglio avrà luogo questa sera una interessante riunione di pugilato a carattere misto impernìata sugli incontri professionistici Beccaria - Scarpetti e Milan - Denti. Scelti incontri tra pugili dilettanti romani taranno degna cornice alla bella manifestazione.

VALIDO IL RISULTATO DEL CAMPIONATO

Il reclamo del Novara respinto dalla C.A.F.

Si è riunita ieri in Roma la CAF per decidere alcuni reclami avanzati in merito al campionato testè ultimato e fra i quali spiccava quello del Novara nei riguardi del Napoli per il tesseramento di due giocatori stranieri. Reclamo che se accolto avrebbe potuto anche invalidare il risultato del campionato stesso.

La società piemontese era rappresentata dall'avv Maserà che ha tenuto la sua tesi. La CAF però non l'ha accettata dimodochè il campionato '55-'56 è passato agli archivi omologato con la vittoria della Fiorentina e la retrocessione del Novara e della Pro Patria.

Questo malgrado rimanga a carico del Napoli il fatto di aver giocato, unica squadra tra tutte, con due giocatori stranieri anziché uno. Ma evidentemente la CAF ha tenuto conto della buona fede dei dirigenti napoletani e del fatto che il Novara aveva vinto tutte e due le partite giocate contro il Napoli

Dieci records mondiali battuti dalla Abarth

MONZA, 24 - Dopo una seconda giornata di corsa avendo inanellato i giri sulla pista di velocità dell'autodromo di Monza per la durata di 35 ore, la casa Abarth ha complessivamente ottenuto dieci nuovi records per la classe fino a 500 cmc. La vettura con motore Fiat 600 ridotto a 500 già il mese scorso aveva abbassato numerosi altri primati per la categoria sino a 750 cmc